



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL' AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
**DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE**

**SERVIZIO 14 – UFFICIO SERVIZIO PER IL TERRITORIO
DI PALERMO**

UNITA' OPERATIVA 1 – RIPARTIZIONE FAUNISTICO VENATORIA PALERMO

Via Regione Siciliana n° 4600 – PALERMO

TEL. 091-7077472 – Fax 091-9828986

Prot. n° 46581

PALERMO. 17/09/2019

**MODALITA' PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA IN BATTUTA AL CINGHIALE PER LA
STAGIONE VENATORIA 2019/2020 NELLA PROVINCIA DI PALERMO**

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge n. 157 del 11/02/1992;
VISTA la L.R. n. 33/97 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. n. 19 del 10/08/2011;
VISTO il D.A. n. 80/GAB del 19/08/2019 (calendario venatorio 2019/2020);
VISTO il D.A. n. 81/GAB del 30/08/2019 (modifiche ed integrazioni al calendario venatorio 2019/2020);
VISTO l'art. 6 dell'allegato "A" di cui al D.A. n. 51/GAB sopra citato;

DISPONE QUANTO SEGUE:

La caccia al cinghiale è consentita negli AA.TT.CC. di PA1 e PA2, dal **02 Novembre 2019 al 30 dicembre 2019** sia in forma vagante, d'appostamento temporaneo e in battuta, e dal **01 Gennaio 2020 al 30 Gennaio 2020** solo d'appostamento temporaneo e in battuta ; **se in appostamento temporaneo** il cacciatore deve raggiungere il sito di appostamento con l'arma scarica e in custodia; **se in battuta**, dev'essere autorizzata preventivamente dalla Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo.

La caccia al cinghiale in battuta sul territorio della provincia di Palermo (escluso i siti Natura 2000 ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Cirina, ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana. ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda; ITA020040 Monte Zimmara (Gangi)) dovrà essere esercitata nel rispetto dei seguenti indirizzi generali: la battuta ad ogni squadra sarà consentita un giorno la settimana, esclusivamente nei giorni di **lunedì o mercoledì o giovedì, (esclusivamente su PA2 possono essere autorizzate battute anche nei giorni di sabato)** e possono essere ammesse non più di **cinque squadre al giorno nell'ATC PA1 e dieci squadre al giorno nell'ATC PA2**, preventivamente autorizzate dalla Ripartizione Faunistico Venatoria di Palermo ed aventi diritto ad esercitare l'attività venatoria negli ATC PA1 e PA2 per la **selvaggina stanziale**.

La caccia al cinghiale in battuta dovrà essere esercitata nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali in materia.

Le squadre saranno formate da cacciatori residenti e/o ammessi nell' A.T.C., in numero minimo di 10 fino ad un massimo di 35, tra i quali verrà designato un caposquadra, coadiuvato da un vice-caposquadra ed i conduttori di cani. Tutti i componenti devono essere in possesso di regolare licenza di caccia in corso di validità, del tesserino di caccia della stagione venatoria in corso ed in regola con il pagamento delle concessioni governative nazionali e regionali e della relativa assicurazione.

Le squadre saranno validamente costituite se almeno uno dei componenti, preferibilmente il caposquadra o il vice, risulta essere in possesso della regolare certificazione che attesti la partecipazione ai corsi di preparazione alla caccia al cinghiale in battuta.

Ciascun cacciatore non potrà essere iscritto a più di una squadra. Ciascuna squadra, fermo restando il fatto che il numero massimo complessivo di cacciatori per squadra non potrà essere superiore

a 35, ha la facoltà di invitare fino a sei cacciatori ammessi nell'ATC ove opera la squadra e che per l'intera giornata di caccia faranno parte della stessa a tutti gli effetti.

Premesso che persistono in ogni caso, le responsabilità personali di ogni componente della squadra, il caposquadra o in sua assenza il vice, è responsabile dell'organizzazione e della sicurezza operativa della battuta, controlla il numero ed il posizionamento dei cacciatori impegnati i quali non devono abbandonare la posta loro assegnata fino al segnale di fine battuta. Egli cura l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per la battuta.

Ciascun caposquadra iscrive la propria squadra per la stagione venatoria 2019/2020 presso la Ripartizione Faunistica Venatoria presentando **istanza in bollo, entro e non oltre il 26 Ottobre 2019**, secondo l'apposita modulistica.. Eventuali modifiche dei componenti la squadra dovranno essere comunicate tempestivamente a questo Ufficio.

La domanda di iscrizione, sottoscritta dal caposquadra che, in tal modo, si impegna ad accettare anche a nome degli altri componenti tutte le disposizioni disciplinanti la materia, dovrà inoltre contenere la dichiarazione che gli estremi dei documenti indicati sulla domanda stessa sono veritieri e allegare alla presente copia del porto d'armi di tutti i componenti, copia dei tesserini venatori di tutti i componenti.

La Ripartizione Faunistica Venatoria, sulla scorta delle domande di iscrizione pervenute, verificata la regolarità della documentazione allegata, autorizzerà tutte quelle squadre che potranno esercitare le battute di caccia al cinghiale nella stagione venatoria 2019-2020. Nel provvedimento verranno elencati i nominativi di tutti i cacciatori autorizzati appartenenti alle diverse squadre.

A ciascuna squadra autorizzata verrà assegnato un numero; l'appartenenza a ciascuna squadra dovrà risultare nello spazio del tesserino regionale mediante l'annotazione del numero della squadra di appartenenza.

E' vietata la fusione di due o più squadre. Ogni singolo componente effettivo di una squadra non potrà quindi figurare quale componente di un'altra, se non in qualità di invitato.

Di volta in volta, le squadre autorizzate, attraverso i capisquadra o suo delegato, dovranno comunicare alla Ripartizione, almeno otto giorni prima, il giorno e la zona prescelti.

La Ripartizione valutata l'idoneità dei luoghi, provvederà al rilascio del nulla osta per lo svolgimento della battuta.

Alla comunicazione dovrà essere allegato il file digitale in formato "PDF" estratto dai siti www.sitr.regione.sicilia.it o www.sif.regione.sicilia.it, dell'area in cui si intende svolgere la battuta di caccia. Le predette comunicazioni verranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione e non verranno prese in esame quelle richieste presentate fuori termine.

La Ripartizione Faunistica Venatoria vista la superficie segnalata per la battuta, al fine di una corretta e funzionale gestione venatoria, comunicherà agli organi di vigilanza competenti per territorio la cartografia della zona che sarà interessata alla battuta di caccia.

L'attività venatoria in battuta, potrà essere praticata all'interno delle zone richieste e autorizzate, con esclusione di quelle aree destinate a protezione (Parchi, riserve naturali, demani forestali, demani comunali, etc.) o sottoposti a vincoli.

All'inizio della giornata di caccia, e comunque, con congruo anticipo rispetto all'orario di inizio delle battute, è fatto obbligo al Caposquadra o, in sua assenza, al vice caposquadra presente, di redigere il foglio giornaliero delle presenze alla battuta, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Ripartizione Faunistica Venatoria, nel quale saranno anche registrati, a fine giornata, gli eventuali capi abbattuti e/o avvistati con l'indicazione del sesso, della classe d'età e della località in cui è avvenuto l'abbattimento/avvistamento. Tale foglio sarà esibito su richiesta degli agenti preposti alla vigilanza ed inoltrato alla Ripartizione Faunistica Venatoria a mezzo fax o brevi manu entro i due giorni successivi.

La mancata esecuzione dei suddetti adempimenti comporterà l'esclusione della squadra dal programma di battute per la stagione venatoria 2019-2020, con conseguente revoca dell'autorizzazione.

E' fatto obbligo ai partecipanti alle battute, durante l'esercizio della caccia, di adottare un abbigliamento che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza propria ed altrui (indossare un gilet e cappellino di colore arancione).

La partecipazione ad ogni battuta deve essere annotata sul tesserino regionale secondo le vigenti disposizioni. Il capo abbattuto è sempre attribuito alla squadra a cui appartiene il cane che lo ha scovato e che ne mantiene l'inseguimento. La squadra cui appartiene il cane inseguitore non può invadere le zone in cui opera un'altra squadra. E' ammesso soltanto il recupero dei cani da parte dei conduttori.

Sono ammessi in qualità di conduttori di cani (battitori) esclusivamente persone di età non inferiore ad anni 18 necessariamente organizzati dal capo squadra o da chi ne fa le veci. E' vietata la partecipazione di minorenni al seguito dei cacciatori partecipanti alla battuta.

E' consentita in battuta, l'utilizzazione del fucile ad anima rigata definito carabina. Si rammenta infine che in caso di utilizzo della carabina, il calibro della stessa dovrà essere non inferiore a mm. 5,6 con bossolo, a vuoto, di altezza non inferiore a mm. 40.

La caccia in battuta può avere inizio, previa delimitazione della zona individuata con le apposite tabelle, un'ora prima dell'alba e si conclude al tramonto (i conduttori dei cani sono autorizzati al recupero degli stessi anche un'ora dopo il tramonto).

Il caposquadra dovrà provvedere ad apporre tabelle monitorie riportanti la dicitura "ATTENZIONE BATTUTA AL CINGHIALE IN CORSO" in numero adeguato, in corrispondenza dei sentieri principali, dei sentieri di maggiore passaggio di escursionisti e cercatori di funghi, nonché agli incroci dei sentieri stessi, nelle vicinanze di appostamenti di caccia, ecc.. , allo scopo di far conoscere a terzi lo stato di pericolosità della particolare forma di caccia in atto nella zona e di rendere il più sicuro possibile lo svolgimento della battuta, senza peraltro precludere l'accesso a chi intenda inoltrarsi nella zona stessa. L'inizio e il termine della battuta dev'essere segnalato da apposito avviso acustico udibile nella la zona interessata.

Le tabelle dovranno essere rimosse entro un'ora dal termine della battuta.

Tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono raggiungere le poste con l'arma scarica, i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

ESERCIZIO DELLA CACCIA IN BATTUTA AL CINGHIALE NEI SITI NATURA 2000

ITA020023 Raffo Rosso, M. Cuccio e Vallone Sagana.

nel suddetto sito, la caccia al cinghiale in battuta è consentita **dal 02/11/2019 al 30/01/2020**; la caccia al cinghiale in battuta sarà consentita ai cacciatori preventivamente autorizzati e residenti nei comuni ricadenti all'interno del sito natura 2000. Le squadre autorizzate devono essere composte da un numero di cacciatori variabile da 6 a 15 e possono essere utilizzati massimo 15 cani. Nel suddetto sito non può essere autorizzata più di una battuta di caccia giornaliera.

ITA010010 M. San Giuliano;

ITA 020018 Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara;

ITA020026 M. Pizzuta, Costa del Carpineto, Moarda;

ITA020040 Monte Zimmara (Gangi);

nei suddetti siti, la caccia al cinghiale in battuta è consentita **dal 02/11/2019 al 30/01/2020**; la caccia al cinghiale in battuta sarà consentita alle squadre autorizzate, che devono essere composte da un numero di cacciatori variabile da 6 a 15 e possono essere utilizzati massimo 15 cani.

Per ogni sito, potrà essere autorizzata non più di una squadre per giornata.

E' fatto obbligo a tutti i componenti la squadra il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente regolamento, al calendario venatorio 2019/2020 e a tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria. Il mancato rispetto dei suddetti adempimenti, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni, comporta la revoca della predetta autorizzazione. Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di caccia, la violazione alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ne comporta la revoca immediata a carico del singolo trasgressore se personalmente responsabile della violazione o dell'intera squadra se la violazione è commessa in forma collettiva, venendo preclusa l'autorizzazione ad esercitare la presente attività per il prosieguo della stagione venatoria 2019-2020.

La vigilanza sulla corretta osservanza è affidata ai soggetti di cui all'art. 44 della L.R. 1 settembre 1997 n. 33.

Il Dirigente del Servizio
Vincenzo Lo Meo
(firmato)